

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G05503 del 17/05/2016

Proposta n. 7021 del 12/05/2016

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società "AMA S.p.A", con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca n. 87 – Nulla Osta per l'inizio della campagna di attività di recupero R12 di rifiuti non pericolosi CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), all'interno dell'impianto AMA sito in Roma, via di Rocca Cencia n. 301, mediante impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato con Determinazione n. G05282 del 30/04/2015.

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società "AMA S.p.A", con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca n. 87 – Nulla Osta per l'inizio della campagna di attività di recupero R12 di rifiuti non pericolosi CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), all'interno dell'impianto AMA sito in Roma, via di Rocca Cencia n. 301, mediante impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato con Determinazione n. G05282 del 30/04/2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

Vista la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2016 n. 145, con cui è stato stabilito che, fino all'espletamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governare del ciclo dei rifiuti", la medesima Direzione sia affidata ad interim al Direttore della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità;

Viste le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio d'impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “ Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la D.G.R. n. 864 del 09.12.2014, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Determinazione della Regione Lazio n. G05282 30/04/2015, avente per oggetto “Autorizzazione in via definitiva a favore della Società "AMA S.p.A", con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca n. 87, all'utilizzazione di un impianto mobile di tritovagliatura per le operazioni di recupero R12 di rifiuti speciali non pericolosi - Impianto mobile costituito da un trituratore, costruttore DOPPSTADT, modello BUFFEL DW 3060, serie 726, alimentato da motore a scoppio, numero telaio W09306325D2D38726 e da un vagliatore, costruttore DOPPSTADT, modello SM 720 Profi, serie 106, alimentato da motore a scoppio, numero telaio W09721224E2D38106. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15”.

Premesso che:

- l'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. Roma, in forma abbreviata "AMA S.p.A", Società con unico socio, di seguito nominata Società, con sede legale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 05445891004, legalmente rappresentata dall'ing. Alessandro Filippi, nato a Roma l'11.05.1970, gestisce un impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato in via definitiva dalla Regione Lazio con Determinazione n. G05282 30/04/2015, ai sensi dell'art. 208, c. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto delle seguenti note trasmesse dalla Società:

- nota, prot. 22985/U del 15.05.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 275967/16 del 20.05.2015, con la quale ha dato comunicazione di volere iniziare una campagna di attività di recupero di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, codice CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), per un quantitativo di 300 t/giorno, per complessivi 30.000 t, per una durata presunta di 150 giorni, da svolgersi nel Comune di Roma, all'interno dell'impianto dell'Azienda AMA sita in Roma, via di Rocca Cencia n. 301, utilizzando l'impianto mobile di cui all'autorizzazione n. G05282 30/04/2015;
- nota del 04.08.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 428443/16 del 05.08.2015, comprensiva di quanto segue:
 - ricevuta di pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014;
 - polizza fidejussoria n. GE0618467, Rep. N. 616006533, per un importo di garanzia, pari ad € 450.000,00, rilasciata a favore della Regione Lazio, su richiesta AMA, dalla Società ATRADIUS Credit Insurance N.V.;
- nota del 20.11.2015, prot. 054495/U, acquisita al protocollo regionale al n. 641339/16 del 23.11.2015, comprensiva di una relazione integrativa in cui, relativamente all'impianto, è stato specificato quanto segue:
 - non è richiesta l'assoggettabilità a VIA in quanto l'operazione R12 non è compresa nell'Allegato IV alla parte seconda di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006, come richiamato nella D.G.R. n. 864 del 09/12/2014;

- i valori delle emissioni di rumore emessi dall'impianto rispettano i limiti indicati nell'Atto autorizzativo regionale, e sono compatibili, sia con il contesto urbanistico limitrofo, sia con il sito lavorativo stesso, nel rispetto dei DVR dei lavoratori;
- la captazione polveri avverrà mediante l'utilizzo di una preesistente canalizzazione che li convoglierà nel sistema di trattamento aria dell'impianto AMA (scrubbers e biofiltro);
- per quanto attiene il convogliamento delle acque di scarico, l'area di lavoro e stoccaggio è pavimentata, impermeabilizzata ed è dotata di sistema di drenaggio per il convogliamento delle acque raccolte al sistema di trattamento acque dell'intero sito AMA;

Preso atto che nella nota suddetta, prot. AMA, n. 22985/U del 15.05.2015, prot. regionale n. 275967/16 del 20.05.2015, la Società, a dimostrazione della necessità di attivare la campagna richiesta, ha allegato un'ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 106 del 15 maggio 2015, con la quale, nelle more del rilascio dell'autorizzazione alla campagna per l'utilizzo dell'impianto tritovagliatura in questione ed al fine di garantire una tempestiva implementazione della capacità di ricezione e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, è stata disposta la messa in esercizio dell'impianto stesso presso l'impianto AMA S.p.A., sito in Roma, via di Rocca Cencia n. 301, per un'attività da svolgersi entro 180 giorni decorrenti dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa;

Preso atto che l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" con nota n. GR/02/16/654310 del 27.11.2015, al fine di acquisire il rispettivo parere di competenza, ha trasmesso a tutti gli Enti preposti la documentazione tecnico-amministrativa ricevuta dalla Società;

Considerato che:

- nella fase istruttoria non sono emersi elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della campagna di attività di recupero richiesta, mediante l'impianto mobile sopra indicato;
- entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 864/2014, è pervenuto solamente il parere positivo dell'ARPA Lazio, Direzione Tecnica, Sezione di Roma, espresso nella nota n. 0097531 del 09.12.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 680703/16 del 10.12.2015, contenente la raccomandazione di rispettare le distanze di sicurezza nell'intorno dell'impianto mobile, in considerazione della sua collocazione all'interno di un complesso impiantistico in cui è presente un'importante movimentazione di mezzi;

Preso atto che la Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento "Tutela Ambientale", Direzione "Rifiuti, risanamenti e inquinamenti", per quanto di competenza, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 131399/16 del 10.03.2016, ha rilasciato il parere favorevole allo svolgimento della campagna di cui trattasi, avendo verificato la rispondenza progettuale della documentazione sull'impatto acustico presentata da AMA, ai requisiti di compatibilità acustica previsti dalla L. 447/95 e della L.R. n. 18/2001, e dalla classificazione acustica del Comune di Roma (Deliberazione C.C. n. 12 del 29.01.2004), con la prescrizione che i responsabili degli interventi verificano i livelli di rumore post-operam preventivamente stimati e, in caso di difformità, presentino nuova documentazione ai sensi della L.R. n. 18/2001, art. 18, comma 1, lett. g);

Rilevata la necessità che la Società, nella fase di esercizio dell'impianto mobile, delimiti opportunamente la zona in cui lo stesso è collocato e che rispetti le distanze di sicurezza nell'intorno dell'impianto mobile, in considerazione della sua collocazione all'interno di un complesso impiantistico in cui è presente un'importante movimentazione di mezzi;

Atteso che con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;

Tenuto conto che la Società "Le Assicurazioni di Roma", con nota del 22.04.2016, prot. ASS/2016/33/MP, acquisita al protocollo regionale al n. 223219/16 del 29.04.2016, ha espresso una Dichiarazione relativa ad una polizza avente come contraenete A.M.A. S.p.A., n. Repertorio 001/41/35944, con durata della copertura dal 31.12.2015 al 31.12.2016, per un massimale garantito paria € 10.000.000, per sinistro, anno assicurativo e

per tutte le garanzie operanti, per una franchigia fissa ed assoluta di € 10.000,00 per ogni sinistro, per interventi di bonifica all'interno degli stabilimenti, con limite per sinistro di € 500.000,00, per rischi assicurati per *“danni da inquinamento, conseguenti all'attività dichiarata, in polizza e relativi sia agli impianti fissi che mobili per la triturazione dei rifiuti, posti solo all'interno degli stabilimenti..”*, tra i quali quello di via Rocca Cencia, 301, Roma (selezione rifiuti provenienti da raccolta differenziata, produzione di CDR e FORSU da selezione e trattamento dei rifiuti urbani);

Rilevato che si intende essere stato assolto l'adempimento previsto dalla DGR n. 864/2014, relativo alla polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento con massimale minimo assicurato di 5 milioni, per quanto dichiarato nella nota sopra richiamata della Società “Le Assicurazioni di Roma”;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che sussistono le condizioni per autorizzare lo svolgimento della campagna di attività richiesta, rispettando quanto riportato nei richiamati pareri di competenza dell'ARPA e della Città Metropolitana di Roma Capitale e quanto rilevato nel presente provvedimento, e fermo restando l'obbligo da parte della Società di conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- che Nulla Osta allo svolgimento da parte della Società AMA S.p.A., della campagna d'attività di recupero (R12) di rifiuti non pericolosi CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), per un quantitativo di 300 t/giorno, per complessivi 30.000 t, da svolgersi nel Comune di Roma, all'interno dell'impianto dell'Azienda AMA sita in Roma, via di Rocca Cencia n. 301, mediante l'impianto mobile autorizzato con Determinazione n. G05282 del 30/04/2015, per un periodo presunto di 150 giorni, che sarà cura della Società comunicare alla Regione e agli altri Enti interessati, durante il quale dovranno essere attive tanto la polizza fidejussoria che la polizza assicurativa sopra richiamate;
- di stabilire che durante lo svolgimento della campagna d'attività, la Società, dovrà rispettare le osservazioni e prescrizioni sopra richiamate, oltre tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella richiamata determinazione autorizzativa all'utilizzo dell'impianto, n. G05282 del 30/04/2015.

Il presente atto verrà trasmesso alla Società AMA S.p.A e, per il rispettivo seguito di competenza, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, all'ASL Roma RM B ed all'Arpa Lazio Sezione di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex art. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

(Arch. Manuela Manetti)